

## Novi Ligure dice 'sì' al testamento biologico

20 Giu. 2012 • POLITICA • Novi Ligure

**Novi Ligure** conferma ancora una volta una spiccata sensibilità verso le tematiche legate alla bioetica. Il consiglio comunale ha infatti approvato una mozione che permetta l'istituzione di un registro dei così detti testamenti biologici.

La mozione è stata proposta dal consigliere comunale del Partito Democratico **Concetta Malvasi**. E' stata lei a sottolineare l'importanza di questo passo: *'noi abbiamo fatto una mozione per impegnare la giunta a prevedere un registro in cui vengono raccolti i testamenti biologici delle persone che intendono predisporlo. Quindi semplicemente un registro per la custodia. In questa maniera un funzionario garantirà al documento lo stesso valore degli atti presentati al notaio'*.

Per il momento il passo compiuto ha semplicemente un valore simbolico ma il percorso, peraltro già avviato in altre realtà come Torino (da marzo 2011 ndr), servirà a porre maggiore attenzione a temi ancora ostici al Paese: *'la legge ordinaria ancora non sancisce la validità di questo documento - ha spiegato ancora **Concetta Malvasi**. Per noi però è importante dare la possibilità di compilarlo perché in primo luogo il medico ha un grande potere discrezionale nella somministrazione delle cure e quindi il testamento biologico può aiutare anche se non obbligare il medico a rispettare la volontà del paziente. In secondo luogo più persone compilano il testamento biologico e più il legislatore sentirà la necessità di riconoscere il diritto all'autodeterminazione anche per coloro che sono incapaci di esprimerlo.'*

In consiglio comunale la mozione è passata con 11 voti favorevoli, la maggioranza presente in aula e due consiglieri di opposizione.

**COS'E' IL TESTAMENTO BIOLOGICO:** L'espressione della volontà da parte di una persona (testatore), fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte (consenso informato) per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, malattie che costringano a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che impediscano una normale vita di relazione.

La parola testamento viene presa in prestito dal linguaggio giuridico riferendosi ai testamenti tradizionali dove di solito si lasciano scritti (di pugno) le volontà di divisione dei beni materiali per gli eredi o beneficiari. Nel mondo anglosassone lo stesso documento viene anche chiamato living will (a volte impropriamente tradotto come "volontà del vivente").

La volontà sulla sorte della persona passa ai congiunti di primo grado o ai rappresentanti legali qualora la persona stessa non sia più in grado di intendere e di volere per motivi biologici.

[Fabrizio Laddago](#)